

# VOLONTARI NEL CUORE DI MODENA



## 10 ANNI DI PROTEZIONE CIVILE NELLA NOSTRA CITTÀ

IL GRUPPO COMUNALE DI MODENA: LE EMERGENZE, LE ESERCITAZIONI, I CORSI, LE CURIOSITÀ E COME FARNE PARTE

## SCELTE DI RESPONSABILITÀ CIVILE

*L'inverno 2009-2010 rimarrà impresso nella memoria come uno dei più impegnativi per quanto riguarda l'emergenza metereologica. A testimonianza concreta di cosa significhino i cambiamenti climatici in atto.*

*Le abbondanti nevicate hanno provocato disagi a tutti e messo in pericolo gli argini dei fiumi al momento dello scioglimento.*

*A Natale 2009 sui fiumi per controllare il livello dell'acqua insieme a me e ai tecnici non sono mai mancati gli uomini e le donne del Gruppo Comunale di Protezione Civile.*

*Essere volontari non è facile perché, seppur animati dalla passione, ci si ritrova ad avere impegnati i fine settimana e le festività, anche quando si preferirebbe il caldo accogliente della propria casa ad una fredda giornata d'inverno trascorsa a monitorare il livello di un fiume. Sono scelte di responsabilità civile che da dieci anni fanno sentire i modenesi più sicuri, rendono più umani i disagi che ci arreca il meteo avverso, aiutano l'Amministrazione nel portare avanti la sua missione di essere a servizio dei cittadini.*

*Grazie, quindi, agli oltre 150 volontari e volontarie che hanno scelto di far parte della Protezione Civile e a quanti aderiranno nel futuro impegnando il proprio tempo libero nell'addestramento, la formazione e la presenza sul territorio quando si verificano eventi improvvisi che richiedono il contributo di tutti.*

*Grazie per questi dieci anni e i prossimi che verranno!*

**SIMONA ARLETTI**

*Assessore all'Ambiente  
e alla Protezione Civile  
del Comune di Modena*

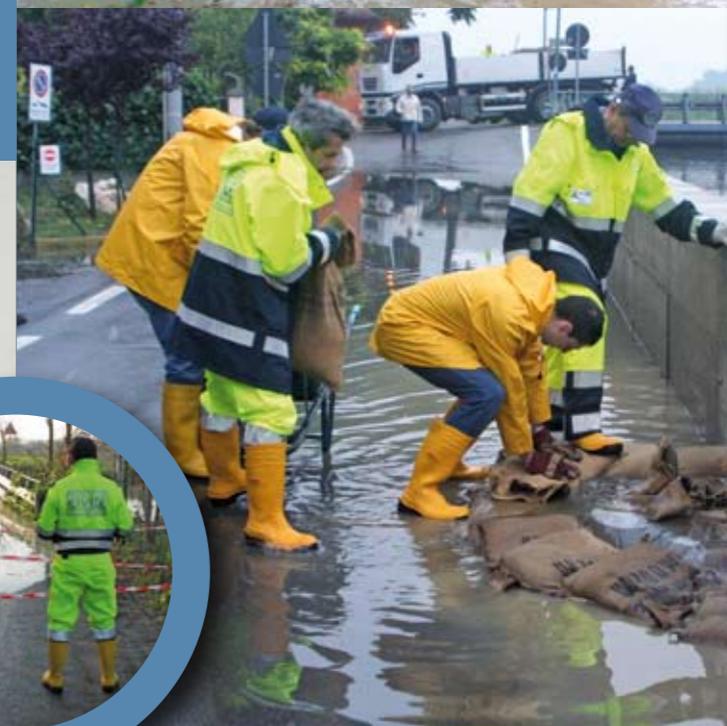


**VOLONTARI NEL CUORE DI MODENA**

# SOCCORSO



Effetti dovuti all'esonazione di corsi d'acqua a Modena. Nella nostra Provincia sono le emergenze idrauliche quelle che portano al maggior numero di interventi.





Montaggio di tendopoli e assistenza alle popolazioni colpite da catastrofi. Sono gli interventi che per durata e dimensioni si pongono fra i più impegnativi per il volontariato.



SOLIDARIETÀ

SICUREZZA



Messa in sicurezza e ripristino viabilità delle strade di Modena a fronte di forti nevicate. L'attività dell'uomo nei centri urbani è messa in crisi al verificarsi di fenomeni atmosferici estremi quali neve, grandine, pioggia e vento.





Assistenza alla popolazione per grandi eventi, incidenti o calamità. In caso di necessità si attivano le funzioni di assistenza e di soccorso alla popolazione al fine di alleviare i disagi dei cittadini coinvolti.



ASSISTENZA

# COORDINAMENTO



La nostra sede è all'interno del Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile di Modena. Da queste sale operative e da questi magazzini vengono coordinati e gestiti tutti gli interventi.





Attività di monitoraggio sulle frane in Appennino e verifiche degli argini in pianura. Vengono effettuati al fine di attivare tempestivamente gli Enti preposti in caso di pericolo.



MONITORAGGIO

CIVILE  
VOLONTARIATO  
Comune di Modena

# AMBIENTE



Attività di avvistamento e di intervento sugli incendi boschivi in Appennino. Basta poco per mettere in crisi un intero eco-sistema, gli incendi sono tra i principali disastri causati dall'uomo.





Corsi e attività di addestramento per preparare i volontari ad agire su diversi scenari. I programmi di formazione permanente permettono di avere personale sempre aggiornato ed efficiente.



# FORMAZIONE

# PREVENZIONE



Attività di verifica del territorio e dei manufatti. La prevenzione è anche la verifica costante delle aree a rischio al fine di intervenire prima che si verifichino eventi non desiderati.



## COS'È LA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

È un sistema organizzato e coordinato di persone e mezzi in grado di svolgere un'efficace e tempestiva opera di previsione, prevenzione, intervento e ripristino, a tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi naturali. Tali eventi, ai fini della Protezione Civile, si distinguono in eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo. In particolare le funzioni in ambito Comunale sono:

- L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai

- programmi e piani regionali;
- L'ADOZIONE DI TUTTI I PROVVEDIMENTI, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi;
- LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI COMUNALI e/o intercomunali di emergenza e la cura della loro attuazione sulla base degli indirizzi regionali;
- L'ATTIVAZIONE DEI PRIMI SOCCORSI alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- LA VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE, da parte delle strutture locali di Protezione Civile, dei servizi urgenti;
- L'UTILIZZO DEL VOLONTARIATO di Protezione Civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

La Protezione Civile è quindi un sistema complesso ed interdisciplinare, costituito da enti, istituzioni, aziende ed organizzazioni, operanti ciascuno nel campo di propria competenza, ma tutti insieme garantiscono un'azione completa per il soccorso in caso di evento calamitoso e finalizzata al superamento dell'emergenza, il tutto sotto la direzione ed il coordinamento del Sindaco, quale autorità di Protezione Civile.

## A COSA SERVE

In passato l'attività della Protezione Civile consisteva essenzialmente nell'azione di soccorso in favore delle popolazioni colpite da calamità; attualmente è vista in funzione della necessità di dare incisivo risalto all'attività di previsione e di prevenzione dei disastri naturali o connessi con l'attività dell'uomo, oltre che all'organizzazione dei soccorsi e al superamento delle emergenze. La PREVISIONE consiste nelle attività dirette allo studio e alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi e alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi. La PREVENZIONE è l'insieme delle azioni da porre in essere per evitare o

ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti ad eventi calamitosi, anche sulla base delle conoscenze acquisite a seguito dell'attività di previsione. Il SOCCORSO è l'insieme degli interventi atti a prestare soccorso alle popolazioni colpite da calamità. Come tutte le attività codificate, deve essere ben organizzato e funzionalmente efficiente. Il SUPERAMENTO DELLE EMERGENZE consiste nell'attuazione delle iniziative necessarie ed indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

## DOVE OPERA

Il Gruppo Comunale volontari di Protezione Civile nasce per essere il primo ad intervenire sul territorio del Comune di Modena. Essendo uno dei componenti principali della Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione Civile, viene spesso chiamato ad operare sia in ambito provinciale che regionale e nazionale.

## LA SEDE OPERATIVA

La sede operativa del gruppo si trova all'interno del Centro Unificato Provinciale (CUP) di Protezione Civile, in località MARZAGLIA NUOVA DI MODENA. Dispone di uffici, sale operative, magazzini per il ricovero e lo stoccaggio delle attrezzature e degli automezzi, di vaste aree per gli addestramenti e di attrezzate sale per corsi e riunioni. Si tratta di una moderna struttura all'avanguardia perfettamente progettata e strutturata per garantire la massima efficienza ed efficacia ogni qual volta sia necessario un intervento. Grazie a questa struttura siamo in grado di assicurare un migliore coordinamento tra tutti i soggetti interessati dagli eventi di Protezione Civile, quindi una più efficace e tempestiva gestione delle emergenze. L'area è particolarmente adatta a questo scopo essendo vicina ad un aeroporto e ai principali assi viari di collegamento. Le attrezzature e gli spazi a disposizione ci permettono di attuare dei programmi di formazione

permanente al fine di formare un volontariato sempre più preparato e professionale. Siamo quindi un punto di eccellenza a disposizione della popolazione nel caso in cui si venissero a verificare situazioni di emergenza.

## AREE DI INTERVENTO

Il nostro statuto recita: *"...L'associazione, ispirandosi ai principi della solidarietà umana, si prefigge lo scopo di svolgere, nell'ambito della Protezione Civile e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza in occasione di calamità naturali, catastrofi o altri eventi simili, nonché di formazione della suddetta materia..."*.

Queste poche parole danno il senso di quanto sia ampio il campo di utilizzo dei nostri volontari. I media hanno sempre dato risalto, in occasione di grandi calamità, all'intervento dei nostri volontari di Protezione Civile, tralasciando spesso il fondamentale apporto in interventi locali ai quali siamo chiamati a fare fronte. I nostri interventi, in ambito locale, sono caratterizzati dai rischi connessi con il nostro territorio. Più in dettaglio di emergenze idrauliche legate alle piene dei due fiumi che attraversano il nostro territorio, o alle forti precipitazioni estive, nel qual caso sono i corsi d'acqua minori a generare qualche preoccupazione. Nei mesi invernali è invece la neve o il gelo che ci vede impegnati, in coordinamento con altri enti, sia per i problemi legati alla viabilità che per interventi a favore dei senza tetto. I mesi più caldi sono poi caratterizzati dalla lotta agli incendi boschivi, attività che ci vede impegnati sia in turni di vigilanza che in interventi sulle fiamme. Ma non è il solo variare delle stagioni che crea i presupposti per i nostri interventi, anche le attività umane, in talune occasioni, sono fonte di attività per la Protezione Civile, ovvero interveniamo nella ricerca di dispersi, spesso in appoggio alle unità cinofile, assistiamo gli automobilisti coinvolti in blocchi di viabilità, siamo parte integrante dei

piani connessi al rischio industriale, diamo assistenza logistica nelle grandi manifestazioni, mettiamo a disposizione di altri enti le nostre attrezzature e i nostri volontari, assistiamo la popolazione interessata da momentanei blocchi di distribuzione di acqua, gas, energia elettrica, proponiamo programmi formativi alle scuole e tanto altro ancora. Nel "tempo che rimane" proponiamo ai volontari programmi di formazione, sia pratica che teoria, ed esercitazioni al fine di non farci mai cogliere impreparati. In poche parole Protezione Civile a trecentosessanta gradi.

## I VOLONTARI

Noi volontari siamo il vero motore del Gruppo Comunale di Protezione Civile. Per noi vengono organizzati corsi formativi ed addestramenti di ogni tipo durante i quali apprendiamo le tecniche di intervento e assumiamo familiarità con i "ferri del mestiere": motopompe, binocoli, radio, veicoli fuoristrada, motogeneratori, ecc. IL MONDO DELLA PROTEZIONE CIVILE È TALMENTE VARIO DA POTER SFRUTTARE QUALSIASI PROFESSIONALITÀ O ESPERIENZA: non esiste titolo di studio o capacità che non possa essere messa a frutto. Noi siamo studenti, operai, imprenditori, liberi professionisti, pensionati, in poche parole uno spaccato della società. Ognuno di noi è in grado di dare il proprio contributo. La nostra attività non è retribuita, tranne che per un giusto rimborso spese, ma ogni attività svolta è coperta da una adeguata polizza assicurativa. Ognuno di noi viene adeguatamente "vestito" e attrezzato in funzione degli interventi richiesti. I nostri compiti sono spesso relativamente semplici, per le questioni complicate ci sono i corpi specialistici delle Forze dell'Ordine, degli Operatori Sanitari del 118 oltre ai corpi di pronto intervento dei Vigili del Fuoco e della Forestale. Ma il nostro contributo è enorme, perché agiamo a contatto con la popolazione e siamo noi stessi dei cittadini, agiamo per la volontà di aiutare gli altri e lo facciamo con le nostre forze e le nostre capacità.

Forse questa ultima frase spiega perché nel caso di alluvioni, forti temporali, nevicate o altre avversità ci trovate sul posto, "vestiti di giallo" e il nostro intervento diventa determinante!

## COME ADERIRE

Possono entrare a far parte del Gruppo tutti i maggiorenni, non sono richieste professionalità o capacità specifiche perché in caso d'emergenza ognuno di noi mette in campo quel che sa fare ed ha imparato a fare. Sono benvenute le idee, le iniziative e la presenza stessa dei volontari alle serate formative organizzate in sede. Per migliorare il nostro operato ed ottimizzare gli interventi è infatti necessario il contributo di tutti, ogni volontario è prezioso, ogni attitudine e aspirazione viene quindi fortemente valorizzata. Sul nostro sito [WWW.MOPROCC.COM](http://WWW.MOPROCC.COM), trovi tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione, dove siamo, i recapiti e gli orari di apertura. Ti aspettiamo quindi presso la nostra sede per chiarirti ogni dubbio o curiosità in merito, fiduciosi che a breve farai parte anche tu del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Modena.

## LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI

### CHI PUÒ DIVENTARE VOLONTARIO?

Ogni cittadino, residente o non nel Comune di Modena, che abbia compiuto la maggiore età e che abbia un po' di tempo da dedicare alla collettività.

### ESISTE UNA DISTINZIONE TRA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE E PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE?

Il sistema di Protezione Civile è basato sul principio della sussidiarietà, ovvero qualora ad un evento non si riesca a far fronte con la Protezione Civile comunale vengono mobilitati i livelli provinciali, regionali e, nelle situazioni più gravi, anche il livello nazionale, integrando le forze disponibili in loco.

### COME SI DIVENTA VOLONTARIO?

Recandosi presso la nostra sede, compilando il modulo di richiesta e partecipando ad un corso di formazione di base.

## L'EMERGENZA...

### ...PIÙ STRANA

Lo svuotamento dei bagni diurni in Piazza Mazzini a Modena, allagati da quasi due metri d'acqua.

### ...PIÙ LUNGA

Il terremoto del 6 aprile 2009 in Abruzzo, che ci ha visti impegnati per 7 mesi nella gestione dei campi di Villa Sant'Angelo e Piazza d'Armi a L'Aquila.

### ...IN UNA DATA PARTICOLARE

La piena del Natale 2009 che il Secchia ci ha donato e che per fortuna, nonostante la sua gravità, non ha comportato esondazioni o allagamenti.

### ...CON PIÙ VOLONTARI

Il servizio d'ordine alle esequie di Pavarotti nel 2007, che ha visto impegnata la protezione civile con 50 volontari.

### ...PIÙ MONDANA

Il servizio di assistenza per l'afflusso degli spettatori durante

la partita Italia - Isole Far Øer del 21 novembre 2007.

### ...PIÙ DIFFICILE

Il supporto logistico durante il grave incidente ferroviario della Bolognina a Crevalcore, con i suoi 17 morti e 80 feriti.

### ...PIÙ RICORRENTE

La piena dei fiumi Secchia e Panaro che ci vede impegnati più volte in un anno.

### ...PIÙ FATICOSA

Una moria di pesci nel mese di agosto. Il recupero degli stessi ha comportato una enorme fatica per il caldo e l'odore disgustoso.

### ...PIÙ LONTANA

L'intervento del 2002 a Santa Croce di Magliano per il terremoto che ha duramente colpito il Molise. Da non dimenticare comunque anche i vari campi di antincendio boschivo in Sicilia e Sardegna, cui hanno partecipato alcuni nostri volontari.

## FAQ

### QUANTO TEMPO OCCORRE DEDICARE AL VOLONTARIATO?

Non esiste un obbligo di frequenza, ognuno dedica quanto è nelle proprie disponibilità. Resta inteso che il tipo di impiego dei volontari è sempre commisurato al loro grado di formazione.

### SERVONO PARTICOLARI PROFESSIONALITÀ PER DIVENTARE VOLONTARIO?

No, dopo gli appropriati percorsi formativi, anche chi non ha particolari professionalità viene messo nella condizione di essere operativo.

### IN CASO DI EMERGENZA DEVO ABBANDONARE IL POSTO DI LAVORO?

In generale no, esistono comunque meccanismi che in caso di effettiva necessità permettono al lavoratore di allontanarsi dal posto di lavoro senza conseguenze economiche e al datore di lavoro di essere successivamente rimborsato.

CURIOSITÀ

## DIAMO I NUMERI

QUANTI SONO I VOLONTARI? **165**

**19** QUANTI ANNI HA IL PIÙ GIOVANE?

...E IL VOLONTARIO PIÙ ANZIANO? **67**

**12.000** ...E LE ORE DI ATTIVITÀ SVOLTE MEDIAMENTE DAI VOLONTARI?

QUANTI SONO I VEICOLI A DISPOSIZIONE? **6**

**3** ...E LE UNITÀ MOBILI DI EMERGENZA?

QUAL È LA SUPERFICIE DEI MAGAZZINI DI MARZAGLIA IN MQ? **2.000**

**36.000** ...E LA SUPERFICIE COMPLESSIVA DELLA STRUTTURA?

QUANTI SONO GLI INTERVENTI CHE SI COMPIONO MEDIAMENTE IN UN ANNO? **15**

**25** ...E QUANTI SONO I CORSI E GLI ADDESTRAMENTI ORGANIZZATI?



[www.moproc.com](http://www.moproc.com)



## GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI MODENA

*Gruppo costituito con deliberazione  
del Consiglio Comunale di Modena  
n. 93 del 13/07/2000*

*Presso Centro Unificato Provinciale  
di Protezione Civile*

Via Pomposiana, 325  
41010 Marzaglia Nuova (MO)  
Tel. 059 200239 - Cell. (+39) 329 2104020  
[info@moproc.com](mailto:info@moproc.com)  
[www.moproc.com](http://www.moproc.com)

Coordinate: Lat. 44° 38' 15" N - Long. 10° 48' 22" E



**VOLONTARI NEL CUORE DI MODENA**

Grafica: Fabrizio Resta  
Fotografie: Roberto Ferrari  
Testi: Gruppo Volontari

